



RiDESIN

Rivista del Dizionario Etimologico
e Storico del Napoletano

II/2 (2024)



Federico II University Press



fedOA Press



RiDESIN

Rivista del Dizionario Etimologico
e Storico del Napoletano

II/2 (2024)

Federico II University Press



fedOA Press



RiDESN

Rivista del Dizionario Etimologico e Storico del Napoletano

Direzione

Nicola De Blasi (Università di Napoli "Federico II")

Francesco Montuori (Università di Napoli "Federico II")

Comitato scientifico

Giovanni Abete (Università di Napoli "Federico II"), **Marcello Barbato** (Università di Napoli "L'Orientale"), **Marina Castiglione** (Università di Palermo), **Michele Colombo** (Stockholms universitet), **Paolo D'Achille** (Università di Roma "Roma Tre"), **Chiara De Caprio** (Università di Napoli "Federico II"), **Luca D'Onghia** (Università di Siena), **Rita Fresu** (Università di Cagliari), **Mariafrancesca Giuliani** (Istituto Opera del Vocabolario Italiano (OVI) del CNR), **Pär Larson** (Istituto Opera del Vocabolario Italiano (OVI) del CNR), **Marco Maggiore** (Università di Pisa), **Elda Morlicchio** (Università di Napoli "L'Orientale"), **Alessandro Parenti** (Università di Trento), **Emiliano Picchiorri** (Università di Chieti-Pescara "G. D'Annunzio"), **Rosa Piro** (Università di Napoli "L'Orientale"), **Elton Prifti** (Universität des Saarlandes), **Carolina Stromboli** (Università di Salerno), **Lorenzo Tomasin** (Université de Lausanne), **Giulio Vaccaro** (Università di Perugia), **Zeno Verlato** (Istituto Opera del Vocabolario Italiano (OVI) del CNR), **Raymund Wilhelm** (Universität Klagenfurt).

Comitato scientifico onorario

Patricia Bianchi (Università di Napoli "Federico II"), **Rosario Coluccia** (Università del Salento), **Michele Cortelazzo** (Università di Padova), **Franco Fanciullo** (Università di Pisa), **Claudio Giovanardi** (Università di Roma "Roma Tre"), **Rita Librandi** (Università di Napoli "L'Orientale"), **Carla Marcato** (Università di Udine), **Ivano Paccagnella** (Università di Padova), **Edgar Radtke** (Universität Heidelberg), **Giovanni Ruffino** (Università di Palermo), **Wolfgang Schweickard** (Universität des Saarlandes), **Rosanna Sornicola** (Università di Napoli "Federico II"), **Ugo Vignuzzi** (Università di Roma "La Sapienza").

Comitato editoriale

Lucia Buccheri (Università di Napoli "Federico II"), **Cristiana Di Bonito** (Università di Napoli "Federico II"), **Salvatore Iacolare** (Università di Napoli "Federico II"), **Vincenzina Lepore** (Università di Napoli "L'Orientale"), **Andrea Maggi** (Université de Lausanne), **Claudia Tarallo** (Università di Napoli "L'Orientale"), **Lidia Tornatore** (Università di Salerno)

Comitato di gestione

Duilia Giada Guarino

Beatrice Maria Eugenia La Marca

I contributi delle sezioni 1, 2 e 4 sono sottoposti a una revisione a doppio cieco.

In copertina e all'interno della rivista si riproduce un inserto dell'affresco *Fanciulla*, cd. *Saffo*, Napoli, MANN, Affreschi Inv. 9084. La fotografia impressa in copertina, realizzata da Giuseppe Gaeta, è un dettaglio di una vetrata di Palazzo Zevallos (NA).

La «Rivista del Dizionario Etimologico e Storico del Napoletano» è una rivista scientifica semestrale realizzata con Open Journal System ed edita da FedOA - Federico II University Press, Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino", Università degli Studi di Napoli Federico II (Piazza Bellini 59-60 - 80138 Napoli) | ISSN 2975-0806 | <https://doi.org/10.6093/ridesn/2024/2>.

Indice

Saggi

- Giovanni Abete, *I nomi dialettali degli uccelli pelagici nel golfo di Napoli* 7
Cristiana Di Bonito, *Per lo studio dei gergalismi nei canti «a fronna 'e limone» (con un esercizio filologico-linguistico)* 31

Autori e testi

- Lucia Buccheri – Francesco Montuori, *Le prime due edizioni (1512 e 1526) dello Spicilegium di Lucio Giovanni Scoppa (I)* 59
Beatrice La Marca, *I Diurnali di Matteo Spinelli: introduzione a un'edizione critica* 139
Giovanni Maddaloni, *Il lessico dell'opera teatrale di Francesco Cerlone (G-P)* 163
Adolf Mussafia, *Un Regimen Sanitatis in napoletano antico (seconda parte)* [traduzione a cura di Carolina Stromboli] 303

Discussioni e cronache

- Carmine Caruso, *“Incontri sul dialetto” per la tutela del napoletano* 395
Cristiana Di Bonito – Paolo Squillaciotti, *Notizie dalla prima edizione del Laboratorio permanente di lessicografia (Napoli, 6-10 maggio 2024)* 429
Dafne Genasci, *Fieno: estratto dal Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana, Bellinzona, 2023* [recensione di Cristiana Di Bonito] 443
Duilia Giada Guarino, *A proposito di alcuni fitonimi dal Vocabolario storico-etimologico del veneziano (VEV)* 449
Schedario 457

Studi dal laboratorio del DESN

- Salvatore Iacolare, *Dalla poesia dialettale al DESN. Alcune voci agricole dalla produzione di Giovanni D'Amiano* 469

Indice delle voci del DESN

- Le ultime voci del DESN* 485

Indice delle forme notevoli 487



A PROPOSITO DI ALCUNI FITONIMI DAL *VOCABOLARIO
STORICO-ETIMOLOGICO DEL VENEZIANO (VEV)*

Duilia Giada Guarino

«In tenui labor, at tenuis non gloria»

Georg. IV, 6

0. Alcuni fitonimi dal VEV: un prezioso contributo per lo studio della fitonimia e della fitotoponomastica veneziana (e veneta)

Il volume *Dialettologia ed etimologia. Studi, metodi e cantieri* curato da Lorenzo Tomasin e da Enrico Castro e pubblicato nel 2023¹ ha il pregio, da un lato, di offrire un saggio del lavoro svolto nel cantiere lessicografico del *Vocabolario storico-etimologico del veneziano (VEV)*,² dall'altro quello di dare spazio ad altri progetti lessicografici, come il DESN³ (del quale Nicola De Blasi e Francesco Montuori illustrano, nello stesso volume, alcuni aspetti legati alla sua impostazione e alla trattazione delle etimologie, con le voci

¹ Cfr. Castro–Tomasin 2023.

² URL: <https://vev.ovi.cnr.it/> [ultima consultazione: 12.12.2024].

³ A proposito del DESN, cfr. De Blasi–Montuori 2022.

guaglione, chinco e ammattà),⁴ nonché ad altri studi principalmente di interesse lessicale ed etimologico.

Tra i saggi del volume che presentano alcune voci tratte dal VEV (afferenti a specifici settori lessicali) figura un contributo di Enrico Castro dedicato al lessico fitonimico.⁵ Nello specifico, la scelta di Castro ricade su un gruppo di voci designanti piante arbustive diffuse nell'area veneta che formano toponimi della città di Venezia o della Terraferma veneta. L'autore annuncia tra l'altro l'intenzione di dedicarsi, insieme a Greta Verzi,⁶ a un più ampio lavoro sul lessico botanico veneziano, ossia a un volumetto di argomento fitonimico per la collana *Parole Veneziane*.⁷

1. Un confronto con la fitonimia e la fitotoponomastica napoletana (e campana)

Le voci botaniche illustrate nel contributo (*àere* 'acero', *figher* 'fico', *lavranner* 'pianta dell'alloro', *làvrano* 'alloro', *opio* 'acero oppio', *osmarin* 'rosmarino') forniscono alcuni preziosi spunti di riflessione sia in una prospettiva lessicografica ed etimologica (si vedano, per esempio, i problemi posti dal composto latino ROSMARĪNU(M) da cui proviene *osmarin* 'rosmarino'), sia per il loro legame con la toponomastica veneziana e veneta, legame che mette in luce anche aspetti relativi alla distribuzione fitogeografica dei *designata* nonché alla geografia e all'urbanistica di Venezia. Il campo della fitotoponomastica appare affascinante anche perché la motivazione dei toponimi formati con i nomi botanici talvolta è riconducibile con alta probabilità all'antica presenza di una certa specie arborea nel paesaggio di riferimento, mentre altre volte

⁴ Cfr. De Blasi–Montuori 2023.

⁵ Castro 2023.

⁶ In Castro–Tomasin 2023, Greta Verzi presenta a sua volta un gruppo di voci di ambito amministrativo e giudiziario tratto dal VEV: cfr. Verzi 2023.

⁷ La collana *Parole Veneziane* è un prodotto del VEV e pubblica volumi dedicati a specifici filoni tematici. Per conoscere le ultime pubblicazioni si rimanda alla sezione «Pubblicazioni» del VEV all'URL: <https://vev.ovi.cnr.it/> [ultima consultazione: 12.12.2024].

è destinata a rimanere oscura. Le pagine di Castro suggeriscono perciò un confronto (senza pretese di puntualità o di esaustività) con i corrispettivi fitonimi documentati in napoletano, che oltre a condividere la stessa etimologia delle sopracitate voci botaniche, sono a loro volta presenti nella toponomastica della città metropolitana di Napoli, della provincia napoletana o di altre zone della Campania. Tale confronto, possibile grazie alla consultazione della documentazione testuale (Iacolare 2023; Di Bonito–Maggi 2024) e degli strumenti lessicografici (Buccheri–Lepore 2023) del DESN,⁸ risulta particolarmente agevole per il fatto che l'autore, nella breve introduzione al saggio (Castro 2023, pp. 297-299), fa una rassegna delle basi latine dalle quali provengono le voci presentate subito dopo.

La prima voce, *àere*, dal latino medievale *ACERU / *ACERE 'acero' (per il latino classico ACER), presenta in veneziano una sola attestazione cinquecentesca ed è assente dalla toponomastica urbana, anche perché l'acero è una specie conosciuta a Venezia quasi esclusivamente nella funzione di sostegno della vite. Sulla Terraferma veneta, invece, forme che continuano *ACERU / *ACERE appaiono più diffuse. Tra i toponimi di area veneta segnalati da Castro si ricordano almeno *fontana de Àsero* (attestato nel 1116, a Valdobbiadene nella provincia di Treviso) e *Monte Agaro*, che designa un rilievo montuoso nella provincia di Belluno.

Anche in napoletano la corrispettiva voce *acero*⁹ risulta poco attestata: la scarsità e la tardività della documentazione rintracciata (solamente

⁸ Chi scrive infatti sta lavorando, sotto la supervisione dei professori Nicola De Blasi e Francesco Montuori – che in questa sede mi limito a ringraziare per i preziosi suggerimenti sulla toponomastica napoletana e campana ricevuti in questi anni –, a una tesi di dottorato che intende realizzare un repertorio del lessico botanico storico del napoletano, basato proprio sui *corpora* del DESN (cfr. De Blasi–Montuori 2022). Va segnalato che molte voci botaniche redatte nell'ambito di tale lavoro sono presenti nella fitotoponomastica napoletana e campana del presente oppure del passato, come si darà prova brevemente in queste pagine.

⁹ Per approfondire le altre forme provenienti dalla stessa base attestate in napoletano, come *aceno* e *aggero*, si veda LEI 1,360-366.

lessicografica)¹⁰ suggeriscono che il lemma provenga dall'italiano *acero*. Nell'ambito della toponomastica, *Monte Acero* è il nome di un rilievo situato nella Valle Telesina, in provincia di Benevento, dove la specie botanica in questione appare molto diffusa data la sua predilezione per le zone montuose.

Il derivato *figher*, da *figo* 'fico' (< lat. FICUS) con l'aggiunta del suffisso *-er* (< lat. -ARIUS), risulta ben attestato in veneziano a partire dal XIV secolo come denominazione dell'albero di fichi. Sul piano morfologico, il suffisso *-er* è molto produttivo nella formazione di nomi di piante in tutta l'Italia nordorientale, inclusa l'area veneta, dove dà luogo sia a forme femminili (per es. *castegnara* 'pianta del castagno') sia a forme maschili, come appunto *figher* (Rohlf s § 382). Tra gli odonimi attestati nella città di Venezia, *calle del figher* designa diverse strade situate a San Giovanni Nuovo (nel sestiere di Castello), a Santa Croce e a Rialto (nel sestiere di San Polo, dove si trova anche la via chiamata *campiello del figher*).

La produttività del suffisso *-er* nella formazione di nomi di piante (distinti, così, dai nomi dei frutti) in veneziano è rappresentata anche da *lavranner* 'pianta dell'alloro', derivato da *làvrano* 'alloro' con l'aggiunta del suddetto formativo. In particolare, *làvrano* è ricondotto a una forma latina *LAURANUS 'del lauro' a sua volta dal latino LAURUS 'lauro', con il successivo sviluppo del nesso *av* tipico dei dialetti settentrionali (Rohlf s § 42). Nella toponomastica veneta si trovano vari nomi prodotti dall'aggiunta del suffisso latino -ETUM (Rohlf s § 1135), come *Loreo*, che designa un comune in provincia di Rovigo (attestato nel 1165 nella forma *Lauredo*).¹¹

Le corrispettive voci napoletane sono *fico* ('fico', 'albero di fichi'), dal latino FICUS, e *lauro* ('alloro', 'pianta dell'alloro') che continua il latino LAURUS. Diversamente dagli esempi osservati in veneziano, dove la distinzione tra il nome della pianta e quello del frutto (o della foglia, nel caso dell'alloro) è affidata al suffisso *-er*, le due voci napoletane rappresentano il notevole grado di sincretismo nelle denominazioni dell'albero e del frutto rilevabile

¹⁰ A partire da De Ritis 1845, s.v. *acero*.

¹¹ Cfr. Castro 2023, p. 299.

in napoletano, così come nella gran parte dell'Italia meridionale (Ledgeway 2009, pp. 160-166).

Fico compare principalmente al genere femminile e in forme indeclinabili¹² nella documentazione napoletana spogliata (cfr. il caso di *mano*, anch'esso proveniente dalla quarta declinazione latina: Rohlfs §§ 354, 367); la prima attestazione della voce rintracciata nella biblioteca digitale del DESN è nel compendio del *Regimen Sanitatis* (1291-1310, v. 165, p. 568), al femminile plurale *fico* (TLIO s.v. *fico*²). Per quanto riguarda l'odonomastica, va ricordato almeno *Vico del Fico al Purgatorio*, nome di una nota strada nel centro storico di Napoli (che interseca quella dove sorge la *Chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco*) citata come *Vico della Fico*¹³ nella guida di Napoli redatta da Carlo Celano (Celano 1692, II p. 186).

La voce *lauro*, documentata in napoletano a partire dalla *Mulomedicina* (1476 ca.) dell'umanista Giovanni Brancati (Aprile 2001, pp. 129 e 131) e dalla circolazione panmeridionale, come testimonia la carta 598 dell' AIS ('alloro'), forma il nome di una valle nella provincia di Avellino, *Valle di Lauro*, e del comune che ne fa parte (chiamato appunto *Lauro*). Dal toponimo latino LAURETUM, che evoca la presenza di un bosco di piante di alloro in età romana, deriva inoltre il nome di un piccolo comune in provincia di Salerno, *Laurito* (De Blasi 2006, p. 15).

Infine, vari spunti di riflessione suggerisce la voce *osmarin* 'rosmarino', dal latino ROSMARĪNU(M), che trova riscontro esclusivamente nell'odonomastica veneziana, come testimoniano *Fondamenta dell'Osmarin* e *Ponte dell'Osmarin* a San Provolo (anche se forse motivati dal nome della famiglia *Osmarin* e non dalla presenza nella zona della specie in questione), mentre non ha lasciato tracce nella toponomastica del resto della regione. Il corrispettivo

¹² Ma si trovano anche forme declinate, come il femminile plurale *fiche*, attestato per la prima volta nella *Storia Naturale* pliniana volgarizzata da Giovanni Brancati (Gentile 1974, I p. 81).

¹³ «Il vicolo, ch'appresso di questa Chiesa segue, dicevasi anco de Pisanelli: hoggi, del Purgatorio. Quello, che li stà all'incontro che va giù anticamente dicevasi Salvonato, hora degli Rota, ò della fico» (Celano 1692, II p. 186).

napoletano *rosamarina*, di genere femminile, attestato per la prima volta nella *Mulomedicina* di Brancati (Aprile 2001, p. 183), è dovuto all'influsso del lemma *rosa*. *Rosamarina* costituisce un antico toponimo documentato a Grumo Nevano, nella provincia napoletana (anche nella forma *strada de la Rosamarina*, attestata nel 1709), del quale dà notizia uno studio sulla cartografia e sulla toponomastica storica dei casali di Grumo e Nevano, voluto dall'Istituto Geografico Militare (Reccia 2009, pp. 33 e 41-42).

La discussione ancora aperta sull'etimologia di ROSMARĪNU(M) è ben riassunta nella nota alla voce *osmarin* (Castro 2023, p. 305), che rimanda opportunamente alle pagine di Kubo (2017) incentrate sugli esiti dialettali di questo composto latino. In particolare, tale discussione riguarda il primo elemento della base (ROS-), mentre vi è accordo sul significato di MARĪNU(M) 'marino', che evoca la propensione del rosmarino a crescere lungo le coste. Secondo il DELIN, ROSMARĪNU(M), termine pliniano, vale letteralmente 'rugiada marina' (con RŌS 'rugiada' e MARĪNUS 'marino') contrapposto a RŌS TĔRRĀE 'rugiada di terra' (DELIN s.v. *rosmarino*). Di un composto "nome + aggettivo" formato da RŌS 'rugiada' e MARĪNUS 'marino' parlano anche Alinei e Benozzo nel DESLI.¹⁴ In questa serie va menzionato anche il latino medievale RŌS SŌLIS ('rugiada di sole') che designava una pianta dalle foglie di forma rotonda e di colore rosso (identificabile con la *Drosera rotundifolia* L.), probabilmente per la sua proprietà di trattenere le gocce di rugiada (Olivieri 1961 s.v. *rosmarino*). Un'ipotesi diversa sull'origine di ROSMARĪNU(M) è sostenuta da Nocentini, secondo il quale RŌS- sarebbe l'adattamento del greco *rhûs* 'summacco' e farebbe riferimento alla resina odorosa che si estrae sia dal rosmarino sia dalla specie designata in latino RŌS TĔRRĀE (Nocentini s.v. *rosmarino*). Del resto, entrambe le prospettive mettono in evidenza come proprio la perdita della motivazione di ROSMARĪNU(M) abbia prodotto, in ambito italoromanzo, svariate deformazioni popolari della voce.

In definitiva, il piccolo campione di fitonimi del VEV presentato da Castro offre un'affascinante visuale sulla fitotoponomastica di area veneziana e

¹⁴ DESLI, s.v. *rosmarino*, p. 179.

veneta, oltre a molteplici e proficue occasioni di riflessione e di comparazione con le corrispettive voci di ambito fitonimico documentate in altre aree dialettali come, appunto, quelle napoletana e campana.

Bibliografia

- AIS = *Sprach- und Sachatlas Italiens und der Südschweiz*, 8 voll., a cura di Karl Jaberg e Jacob Jud, Zofingen, Ringier, 1928-1940.
- Aprile 2001 = *Giovanni Brancati traduttore di Vegezio. Edizione e spoglio lessicale del ms. Vat. Ross. 531*, a cura di Marcello Aprile, Galatina, Congedo, 2001.
- Buccheri–Lepore 2023 = Lucia Buccheri e Vincenzina Lepore, *Le fonti e gli strumenti lessicografici*, in «*RiDESN - Rivista del Dizionario Etimologico e Storico del Napoletano*», 1/1 (2023), pp. 299-328.
- Castro 2023 = Enrico Castro, *Alcuni fitonimi dal «Vocabolario storico-etimologico del veneziano (VEV)»*, in Castro–Tomasin 2023, pp. 297-312.
- Castro–Tomasin 2023 = *Dialettologia ed etimologia. Studi, metodi e cantieri*, a cura di Enrico Castro e Lorenzo Tomasin, Pisa, Edizioni ETS, 2023.
- Celano 1692 = Carlo Celano, *Delle notizie del bello, dell'antico, e del curioso della città di Napoli*, 4 voll., Napoli, Giacomo Raillard, 1692.
- De Blasi 2006 = Nicola De Blasi, *Profilo linguistico della Campania*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2006.
- De Blasi–Montuori 2022 = *Voci dal DESN 'Dizionario Etimologico e Storico del Napoletano'*, a cura di Nicola De Blasi e Francesco Montuori, Firenze, Cesati, 2022.
- De Blasi–Montuori 2023 = *Divulgazione, etimologie e documentazione storica nel DESN: a proposito di «guaglione», con le voci «chinco» e «ammattare»*, in Castro–Tomasin 2023, pp. 203-230.
- De Ritis 1845 = Vincenzo De Ritis, *Vocabolario napoletano lessicografico e storico*, 2 voll., Napoli, Stamperia Reale, 1845-1851.
- DELIN = Manlio Cortelazzo e Paolo Zolli, *Il nuovo Etimologico. Dizionario etimologico della lingua italiana*, a cura di Manlio Cortelazzo e Michele A. Cortelazzo, Bologna, Zanichelli, 1999.
- DESLI = Mario Alinei e Francesco Benozzo, *Dizionario etimologico-semantico della lingua italiana. Come nascono le parole*, Bologna, Pendragon, 2015.

- Di Bonito–Maggi 2024 = Cristiana Di Bonito e Andrea Maggi, *La biblioteca digitale dei testi linguisticamente ibridi del DESN*, in «RiDESN - Rivista del Dizionario Etimologico e Storico del Napoletano», 2/1 (2024), pp. 547-619.
- Gentile 1974 = Salvatore Gentile, *La Storia Naturale [libri I-XI] tradotta in napoletano misto da Giovanni Brancati. Inedito del sec. XV*, 3 voll., Napoli, s.t., 1974.
- Iacolare 2022 = Salvatore Iacolare, *La biblioteca digitale dei testi dialettali del DESN*, in «RiDESN - Rivista del Dizionario Etimologico e Storico del Napoletano», 1/1 (2023), pp. 329-416.
- Kubo 2017 = Hiroshi Kubo, *Gli esiti di ROSMARIN(UM) nei dialetti italiani*, in *Dialetto: uno, nessuno, centomila*, a cura di Gianna Marcato, Padova, Cleup, 2017, pp. 197-204.
- Ledgeway 2009 = Adam Ledgeway, *Grammatica diacronica del napoletano*, Tübingen, Niemeyer, 2009.
- LEI = *Lessico etimologico italiano*, fondato da Max Pfister, Wiesbaden, Reichert, 1979-.
- Nocentini = Alberto Nocentini, con la collaborazione di Alessandro Parenti, *L'Etimologico. Vocabolario della lingua italiana*, Firenze, Le Monnier, 2010.
- Oliveri 1961 = Dante Oliveri, *Dizionario etimologico italiano: concordato coi dialetti, le lingue straniere e la topo-onomastica*, Milano, Ceschina, 1961.
- Reccia 2009 = Giovanni Reccia, *Topografomastica e descrizioni geocartografiche dei casali atellano-napoletani di Grumo e Nevano*, presentazione di Andrea Cantile, prefazione di Elena Laforgia, Firenze, Istituto Geografico Militare, 2009.
- Rohlf's 1966-1969 = Gerhard Rohlf's, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*, traduzione italiana di Temistocle Franceschi, 3 voll., Torino, Einaudi, 1966-1969.
- TLIO = *Tesoro della lingua italiana delle origini*, fondato da Pietro G. Beltrami, diretto da Paolo Squillaciotti, online, URL: <http://tlio.ovi.cnr.it/TLIO/> [ultima consultazione: 12.12.2024].
- Verzi 2023 = Greta Verzi, *Voci veneziane dell'amministrazione e della legge. Appendice a «Parole Veneziane 3. Le istituzioni della Serenissima»*, in Castro–Tomasin 2023, pp. 257-296.